
L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 17

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36....

Durata:

2002 - 2017

Scopo della legge:

Finanziamento di interventi diretti particolarmente all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti. Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178, art.13 comma 4-octies ha apportato una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni nonché il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi. Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge sarebbe necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010.

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: art. 4 , comma 176 della L. 24 dicembre 2003 n. 350 assegna al MATTM a decorrere dal 2005 il limite di impegno quindicennale di € 20,00 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

utilizzo del finanziamento per interventi necessari all'avvio della gestione del servizio idrico integrato

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ e da ordinanze di protezione civile di cui al D.I. MATTM/MEF del 2 maggio 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo l'autorizzazione di spesa da € 20 milioni a €15,449 milioni annui.Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 3 Ricerca in materia ambientale

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113											
-- BASE	2006 2009	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	10,00	40,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125											
-- BASE	2006 2009	34,66	34,66	0,00	0,00	0,00	0,00	34,66	9,84	49,21	0,00

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Conservazione dell'assetto idrogeologico

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 183 / 1989 art. 31, comma 1											
-- BASE	1999 2007	3.703,19	3.703,19	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805,01	2.733,06	455,26	26,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 321											
-- BASE	2008 2009	228,25	228,25	0,00	0,00	0,00	0,00	172,00	109,50	118,75	0,00

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Missoine 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento**

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45											
--- BASE	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,36	0,00	13,64
L n. 368 / 2003 art. 5, comma 1											
--- BASE	2003 2005	2,25	2,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	2,25
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1											
--- BASE	2000 2009	13,36	13,36	0,00	0,00	0,00	0,00	13,36	8,63	7,35	4,73
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto A											
--- BASE	1999 2018	57,80	26,01	2,89	2,89	2,89	23,12	26,01	26,01	0,00	0,00
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto B											
--- BASE	2000 2019	167,32	75,29	8,36	8,36	8,36	66,95	75,06	61,62	20,25	2,30
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto C											
--- BASE	2003 2021	2,80	1,26	0,14	0,14	0,14	1,12	1,26	0,42	1,26	0,14
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1 bis											
--- BASE	1998 2019	315,31	162,00	13,94	13,94	13,94	111,49	125,43	119,73	12,11	2,00
L n. 426 / 1998 art. 4, comma 8											
--- BASE	2000 2016	41,26	18,54	2,06	2,06	2,06	16,54	18,58	18,58	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 324											
--- BASE	2008 2010	1,67	0,89	0,78	0,00	0,00	0,00	0,50	0,08	0,89	0,11
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121											
--- BASE	2007 2009	238,46	238,46	0,00	0,00	0,00	0,00	238,46	147,66	90,94	11,06

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 5 Sviluppo sostenibile

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45											
--- BASE	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	49,48	0,00	25,52
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113											
--- BASE	2006 2009	570,00	570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570,00	190,00	760,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125											
— BASE	2006 2009	34,66	34,66	0,00	0,00	0,00	0,00	34,65	9,90	49,50	0,01

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziata		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 867											
-- BASE	2007 2010	196,08	155,95	40,13	0,00	0,00	0,00	155,95	143,10	25,70	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 8											
-- BASE	2004 2019	245,00	95,00	15,00	15,00	15,00	105,00	95,00	89,00	21,57	4,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17											
-- BASE	2002 2016	103,00	61,00	6,00	6,00	6,00	24,00	61,00	60,52	3,50	1,17
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17, punto 1											
-- BASE	2003 2017	101,00	53,00	6,00	6,00	6,00	30,00	53,00	52,58	3,47	1,16

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

PAGINA BIANCA

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ai sensi dell'art. 10, comma 6 della legge n. 196 del 2009

PAGINA BIANCA

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento la struttura del Ministero a livello centrale prevede 2 Dipartimenti (il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici), il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e il Comando Generale delle capitanerie di porto, mentre a livello periferico il Ministero è strutturato in 9 Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e in 5 Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti, nonché in 15 Direzioni Marittime (DIREZIOMARE) dipendenti dal Comando generale delle Capitanerie di Porto.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in segno di continuità con quanto definito nel 2001 con l'emanazione delle legge n. 443/2001 (legge obiettivo), ha tra gli obiettivi prioritari il recupero del divario infrastrutturale accumulato dall'Italia rispetto ai principali competitor europei.

Per raggiungerlo è stata innanzitutto approvata una disciplina innovativa rispetto al regime ordinario di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza sui lavori pubblici: la legge 443/2001, c.d. legge obiettivo. In secondo luogo, sempre nel 2001, il CIPE ha approvato un Programma delle infrastrutture strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

In attuazione delle legge 443/2001 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individua, tramite apposito Programma predisposto d'intesa con gli altri Ministeri interessati e con le Regioni e le Province autonome, le infrastrutture, pubbliche e private, e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

Il Programma è frutto di un ampio confronto istituzionale, integrandosi da un lato, con la programmazione comunitaria, mirando in primo luogo a realizzare le tratte nazionali dei grandi corridoi europei.

La centralità del nostro Paese nel nuovo spazio geoeconomico europeo è testimoniata dall'assegnazione di oltre il 20 per cento dei 6,8 miliardi di euro stanziati dal bilancio comunitario a favore del Brennero, della Torino - Lione e del Terzo valico dei Giovi; si tratta della quota maggiore tra tutti i Paesi membri.

Da altro lato il Programma si integra con la volontà delle Regioni e degli Enti locali sia nella scelta delle opere sia nelle procedure di approvazione della localizzazione e di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti.

La rilevanza strategica del Programma è testimoniata dalle opere approvate e finanziate in questi anni.

Oltre ai grandi valichi alpini e all'alta velocità ferroviaria lungo le direttive Torino - Venezia e Milano - Napoli, cospicui investimenti sono in corso sulle reti metropolitane delle nostre principali città (Milano, Roma e Napoli), in linea con l'esigenza di alleggerire il traffico sulla rete stradale e autostradale nazionale.

Al Nord, saranno presto avviati i cantieri di fondamentali assi autostradali finanziati in gran parte con risorse private (Bre.Be.Mi, Pedemontana lombarda) ed è ormai in piena fase realizzativa il Mo.S.E. Al Centro, si stanno rafforzando le dorsali appenninica (Quadrilatero) e tirrenica (autostrada Rosignano - Civitavecchia), con ovvi benefici di alleggerimento della A1.

Al Sud, si lavora all'ammodernamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e della S.S. Jonica e alla infrastrutturazione del settore idrico con oltre il 90 per cento delle opere già in fase di cantiere. In Sicilia, è stata completata l'autostrada Messina - Palermo e si stanno realizzando la Siracusa - Gela, la Caltanissetta - Agrigento e la Palermo - Agrigento, mentre è in corso l'attività di progettazione definitiva del Ponte sullo stretto di Messina.

Con riferimento alle risorse pubbliche, è stato istituito un apposito Fondo per il finanziamento delle infrastrutture, alimentato mediante assegnazioni da parte del CIPE a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate.

Infine, per il finanziamento dell'EXPO' 2015, è stato superato il vincolo triennale del bilancio, assicurando la copertura finanziaria sulla base dei tiraggi per ciascuno degli anni da qui al 2015.

Sul fronte delle risorse private, sono state approvate la metà delle concessioni autostradali e dettate norme per accelerare le fasi di aggiudicazione e realizzazione delle opere. Le tratte dell'alta velocità ferroviaria verranno realizzate dai contraenti generali nell'ambito dei rapporti convenzionali con RFI.

Oltre alle predette misure, per attrarre maggiori capitali privati, sono state adottate e promosse iniziative volte a rafforzare l'attività di alcune istituzioni finanziarie nazionali e comunitarie operanti nel settore delle opere pubbliche (Cassa Depositi e Prestiti; BEI, Fondo Marguerite, ecc.).

1. LA POLITICA DEI TRASPORTI NEL CONTESTO EUROPEO

La geoeconomia di prossimità, la necessità di assicurare un migliore livello di scambi tra i Paesi dell'Unione Europea (UE) allargata a 27, la necessità di favorire la libera circolazione di persone e

merci anche in direzione degli scambi extra UE, sono gli obiettivi che il sistema dei trasporti europeo si è dato sotto la definizione di Wider Europe. In tale nuovo contesto, ai predetti obiettivi si è aggiunto quello di avvicinare i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo all'Europa, principalmente attraverso le infrastrutture europee che attraversano la nostra penisola.

Tra le misure di carattere normativo, spiccano quelle volte a incentivare il trasferimento di quota delle merci dalla strada alla ferrovia, considerando anche le interazioni esistenti tra nodi ed archi di rete multimodale presenti lungo il Corridoio e l'introduzione di un monitoraggio ambientale uniforme lungo ogni singolo Corridoio TEN-T.

Il costo complessivo delle opere ferroviarie, stradali e puntuali dei Corridoi 1 (Berlino – Palermo), 5 (Lisbona - Torino – Trieste - Kiev) e 24 (Rotterdam - Genova) che interessano il nostro Paese ammonta a circa 104 miliardi di euro. Ad oggi, sono già stati deliberati dal CIPE progetti per circa 75 miliardi di euro e cantierate opere per circa 45,2 miliardi di euro.

Ai predetti Corridoi si aggiunge il Corridoio 8 (Bari – Varna) e il progetto di natura Transeuropea "Autostrade del mare". Il Corridoio 8 non fu inserito tra i Corridoi principali delle reti TEN in quanto attraversava Paesi non ancora interni all'Unione Europea; a seguito dell'ingresso della Bulgaria nell'UE e con il Progetto Euromediterraneo, l'Italia ha chiesto che anche questo Corridoio entri a far parte delle reti TEN e la Commissione Europea sta valutando la proposta nell'ambito dell'aggiornamento della predetta decisione.

Il Corridoio 8 si compone delle infrastrutture stradali e ferroviarie di adduzione ai traffici Est Ovest ubicate sul corridoio adriatico e di quelle portuali relative alle città di Bari, Taranto e Brindisi aventi un costo complessivo pari a 5,9 miliardi euro, di cui 0,4 relativi a progetti già approvati dal CIPE. La realizzazione delle opere relative a questo Corridoio sarà agevolata dalla concreta attuazione al progetto "Autostrade del mare"; il ricorso all'Ecobonus e le numerose infrastrutture retroportuali in via di costruzione consentiranno in particolare di abbattere i costi e le inefficienze dell'ultimo miglio.

I Dipartimenti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale si occupa di tutte le infrastrutture e dei lavori pubblici di competenza nazionale, nonché dell'edilizia residenziale, pubblica e privata, e sovraintende alla pianificazione degli appalti pubblici di competenza statale.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e i 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 19 Casa e assetto urbanistico:

Programma 2 Politiche abitative

Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

Programma 4 Sistemi ferroviari

Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Programma 9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture

Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Missione 4 L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento attraverso la Direzione Generale per l'edilizia statale sovrintende alle seguenti attività:

- edilizia di servizio (14.10)